

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48

Categoria V Classe II

OGGETTO: Art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014/2016.

L'anno 2014 e questo giorno 22 del mese di settembre alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 15.09.2014 n. 10967 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 3

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco		<i>presente [X] assente []</i>					
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	RENNELLA Angelo		X
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe		X
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale	X	
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo		X

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Michele Sanseverino, Angelo Cimmino, Valeria Serafino, Giuseppe Amoruso, Luisa Tessitore;

Giustificano l'assenza i Signori: Ruggiero

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri Chiariello e Merenda per la Maggioranza e Cimmino per la Minoranza. Procede quindi a trattare il primo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Art. 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014/2016*» ed informa il Consiglio comunale che subito dopo il rilascio del parere dei Revisori si è inteso convocare immediatamente il Consiglio per fornire in tempi brevi all'Ente lo strumento operativo utile per l'attività amministrativa, rimandando all'odierno consiglio la discussione ampia sull'argomento.

Il Presidente passa, quindi, la parola all'assessore Cimmino che relaziona sulla proposta deliberativa.

Alle ore 19,40 entra in aula il consigliere Rennella. Presenti 15, assenti 2 (Ruggiero, D'Errico).

Dopo la relazione dell'assessore, interviene il consigliere Di Bernardo, il quale sottolinea l'importanza dell'approvazione del bilancio che consiste anche nell'approvazione o meno dell'operato di questa Amministrazione, dei fini che si prefigge di raggiungere e delle scelte che l'Amministrazione vuole compiere. Non si tratta di sole cifre numeriche, ma di scelte che riguardano l'occupazione, i bisogni della collettività, dei diversamente abili, ecc. Bisogna verificare gli incassi e le spese, per valutare quanto rimane nelle casse dell'Ente, in modo da scongiurare ulteriori aggravii economici per la popolazione per gli esercizi futuri. Dalla lettura del bilancio si evince che le spese di gestione dell'Ente sono molto alte, mentre per l'assetto del territorio, per la popolazione, si spende molto poco. Si chiede sempre molto al popolo ma poi non si fanno gli interessi della popolazione. Ad esempio sono stati previsti ingaggi di professionisti esterni per circa 130.000 euro per il triennio, così come sono molto alte le spese per funzionamento degli organi collegiali. Al contrario sono state previste riduzioni di spesa per le scuole, per le politiche sociali, per la pubblica illuminazione, per la polizia municipale. Quindi un bilancio ancora una volta improntato a tagli e sacrifici per la cittadinanza. Si tratta di un bilancio tecnico che mira a rispettare solo quanto imposto dalla Corte dei Conti. Quello che si chiede è di spostare il bilancio più verso la cittadinanza che verso l'Amministrazione. In questo modo non si aiuta il commercio locale, non si incrementa il verde pubblico che oggi è privo di cura. Ricorda che qualche giorno fa è stato recapitato un plico all'indirizzo del Sig. Giuseppe Landolfo in cui è stato trasmesso un verbale di transazione risalente a qualche anno fa in cui tra le tante parti sottoscrittrici dello stesso vi è anche il consigliere Di Bernardo. Quest'ultimo afferma che con il citato atto ha consentito all'Ente di risparmiare alcune centinaia di migliaia di euro. Il consigliere Di Bernardo chiede, ancora una volta, che si presti maggiore attenzione alle esigenze della cittadinanza, cura del verde, pubblica illuminazione, servizi sociali, ecc.

Interviene il consigliere Iovine, il quale sottolinea che la scelta di non inserire le comunicazioni nell'ordine del giorno della seduta odierna è frutto di valutazioni politiche discutibili che il gruppo Cattolici Democratici sottolineerà nelle sedi opportune. Si chiede: questo bilancio è un bilancio tecnico? Se è così è un fallimento della politica. Giunge dopo nove mesi di gestione finanziaria e non, come più volte proclamato, nei primi mesi dell'anno. Non vi è nulla di interessante in questo bilancio, nulla che rispecchi quanto inserito nelle linee programmatiche. La tasa dei rifiuti, è vero, è diminuita di € 250.000 rispetto al 2013, ma se si considera la TASI che l'anno scorso non c'era, vi è un aumento della tassazione. Mancano le scelte illuminate proclamate dall'Amministrazione del rinnovamento. Anche in merito all'apposizione del vincolo, questo Ente non riesce a vincolare più di 800.000 euro all'anno e allora come si farà l'anno prossimo? Tagli enormi sono stati fatti per le scuole, per la pubblica illuminazione, per il verde nel campo sportivo, mentre tagli ai contratti in essere, anche a leggere il parere dei revisori, non vi sono stati nel 2014 e nel 2013 sono stati minimi. Al contrario dovevano essere fatti tagli al servizio smaltimento rifiuti per l'ammortamento dei beni di circa € 25.000 all'anno, dovevano essere verificati i livelli salariali del personale addetto al servizio smaltimento rifiuti che fanno lievitare i costi del servizio; doveva essere verificato l'incasso dalla vendita dei rifiuti differenziati, che potrebbero fruttare € 50.000 in più all'anno. Si evidenzia

che nel primo trimestre 2014 non sono stati incassati soldi in merito allo smaltimento di alluminio, vetro e carta. Se si vuole risanare il bilancio, si inizia da dove vi è il buco, da dove vi è la perdita. Basta controllare le fatture. I risparmi derivanti da queste manovre andrebbero a coprire i tagli ai servizi che sono contenuti nel bilancio. Il giudizio del gruppo che rappresenta pertanto è negativo anche se confida in un ravvedimento dell'Amministrazione.

Durante l'intervento del consigliere Iovine, si allontana dall'aula il consigliere Faccenda. Presenti 14, assenti 3 (Faccenda, Ruggiero, D'Errico)

Interviene il consigliere D'Aponte, il quale chiarisce che non può esserci bilancio più politico di questo, che si prefigge il risanamento dell'Ente, percorso iniziato nel 2011 e oggi in fase conclusiva. Quando si parla di risanamento, si parla di sacrifici che ricadono sui cittadini. Va sottolineato che il contesto in cui ciò sta avvenendo è quello di un caos normativo; vi sono tagli ai trasferimenti, tasse nuove che sostituiscono quelle precedenti senza chiarezza normativa. I tagli sui contratti sono stati imposti oltre che dalla Corte dei Conti, anche dal D.L. 66/2014, per cui necessariamente si sono dovuti tagliare i costi dei servizi. Inoltre, anche se fosse possibile ridurre ad esempio il costo del servizio di smaltimento rifiuti, questi risparmi non potrebbero finanziare altri servizi. In alcuni casi i costi dei servizi sono stati tagliati perché sono stati accentrati, come ad esempio i servizi sociali sono stati accentrati nel Piano Sociale di Zona. Quest'anno dobbiamo ancora pagare il debito di anni pregressi (ultima tranche di Acqua Campania; debito con il Consorzio Cimiteriale; debito con l'Ambito Sociale): tutte queste spese che gravano sul bilancio di quest'anno, hanno determinato un necessario taglio delle spese nei vari servizi. Quando si parla di bilancio partecipato, vanno sottolineate queste cose. Che senso ha parlare di bilancio partecipato, quando ci sono questi tagli necessari? Dall'anno prossimo con risorse che si libereranno in quanto non vi saranno le citate spese potrà essere l'occasione per tagliare le tasse. E' necessario poi procedere agli accertamenti dei tributi, compiuto in maniera seria adesso che l'ufficio tributi è dotato di attrezzature hardware e software più efficienti. Gli incassi sono ancora pochi, ma ciò dipende dal difficile momento socio-economico che il nostro Paese sta attraversando. Bisogna però scovare i furbi, quelli che hanno le possibilità economiche e che non pagano. Fa poi i complimenti all'Assessore al Bilancio perché è riuscito a portare in Consiglio un documento serio, politico, ottenendo il risultato di uscire dalle condizioni di Ente strutturalmente deficitario.

Interviene l'Assessore Cimmino, il quale risponde ai precedenti interventi dei Consiglieri, chiarendo che l'avanzo di amministrazione è il risultato del rendiconto e non del bilancio. Esso è stato applicato al fondo di svalutazione crediti nelle misure del 20%. Inoltre, gli oneri inerenti professionisti esterni, sono relativi a condanne subite dall'Ente a seguito di sentenze o a transazioni per il pagamento di compensi loro dovuti a fronte di prestazioni svolte in passato. Così come le spese per liti, necessarie per far costituire l'Ente in giudizio. Questa Giunta, tuttavia, ha inteso porre un freno a queste spese prevedendo l'affidamento del servizio di cui trattasi ad un legale esterno. Per i servizi sociali sono state stanziare somme maggiori rispetto all'anno scorso. Sono stati tagliati solo quei servizi prima forniti dall'Ente e oggi dall'Ambito. Il taglio alle spese per le scuole riguarda esclusivamente le utenze (acqua, gas, ecc.). Per poter aumentare le spese dei servizi, ed incrementare gli stessi, bastava aumentare l'importo dell'accertamenti dei tributi, ma un importo alto non sarebbe mai stato incassato. Per cui è serio prevedere nel documento contabile solo importi che presumibilmente possono essere incassati.

Rientra in aula il Consigliere Faccenda. Presenti: 15

Interviene il consigliere Gervasio, il quale esprime apprezzamento per l'intervento del Consigliere Di Bernardo, pacato ed equilibrato, anche se nella sostanza non ha condiviso il merito dello stesso. Non bisogna essere populistici, non bisogna creare confusione quando si toccano argomenti così delicati. Il Consigliere Iovine ha buttato solo veleno sull'operato di questa Amministrazione, dicendo molte cose false, smentite dall'Assessore al Bilancio. Stiamo risanando un bilancio che era ai limiti del dissesto e questa operazione dura tre anni. Solo dall'anno prossimo sarà possibile agire con maggiore libertà. Se siamo andati ad approvare il bilancio a settembre è perché solo a luglio il Go-

verno centrale ha stabilito l'importo dei trasferimenti, per cui non è stato materialmente possibile approvare il bilancio prima.

Interviene il Sindaco, il quale sottolinea che non solo Grumo Nevano ma in tutti gli Enti locali vi sono difficoltà operative enormi. Quando siamo costretti ad accantonare somme per la vendita della scuola, in realtà stiamo sottraendo risorse per la parte corrente. Anche per gli investimenti sono stati previsti solo quelli per i quali si ha la certezza delle risorse. Come si fa a dire che si stanno portando avanti progetti non di questa Amministrazione? Si tratta di progetti a favore della cittadinanza, perché si stanno recuperando progetti già pagati dalla collettività. E' questo un modo serio di operare. Manifesta apprezzamento per l'operato dell'assessore al Bilancio. Dopo un anno e qualche mese di questa Amministrazione si stanno intravedendo i frutti e questo lascia comunque soddisfatti.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale ritiene che la somma di € 130,00 per compensi a professionisti esterni per sentenze e transazioni è sovrastimata rispetto alle sentenze finora pubblicate. Quando si parla di tagli alle spese della scuola per le utenze, come si fa? Si taglia luce e gas? Poteva essere fatto di più.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Iovine, il quale afferma che bisogna incalzare la maggioranza, e il Gruppo Cattolici democratici le proposte le ha fatte: bisogna restituire il maltolto ai cittadini, come per il servizio smaltimento rifiuti. Dichiaro il proprio voto contrario, che è un voto politico perché dai fatti emerge che non vi è la volontà politica di fare cose serie; vi è una oggettiva incompatibilità tra il gruppo Cattolici Democratici e questa Amministrazione: noi siamo per amministrare nell'interesse della collettività; voi per l'interesse personale; noi siamo per la trasparenza, voi no. Il suo è anche un voto tecnico perché quello presentato è un bilancio negativissimo. Non si sono tagliate le spese dei contratti, come da impegno assunto con la Corte dei Conti e come certificato dal Collegio dei Revisori.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Merenda, il quale rivolgendosi al Consigliere Iovine afferma che facendo confusione e cercando successivamente di porre rimedio alle cose dette, non si rende un buon servizio alla cittadinanza. Dichiaro il suo voto favorevole perché questo è un buon bilancio che mira a realizzare gli interessi della collettività.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere D'Aponte, il quale dichiara il proprio voto favorevole perché il bilancio presentato è in linea con il programma di quest'Amministrazione; vi sono comunque piccoli interventi a favore del rilancio dell'economia (vedi sportello imprese); perché rilancia un servizio che l'anno scorso è stato sospeso, quello del trasporto scuolabus. Il lavoro fatto è nel complesso positivo.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Landolfo, il quale afferma che non vi è stata condivisione del bilancio con la minoranza. Manca l'informazione corretta ai cittadini, come è avvenuto per la riduzione del 30% sulla TARI. Il cittadino vuole anche pagare ma a fronte di servizi resi. Potrebbe essere utile il supporto di giovani laureati a titolo gratuito per aiutare i cittadini a pagare le tasse. Annunzia il proprio voto sfavorevole.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Gervasio, il quale dichiara il proprio voto favorevole per l'ottimo lavoro fatto dall'Assessore Cimmino, con una valenza politica, perché ci stiamo avvicinando al risanamento finanziario tanto atteso. La partecipazione deve avvenire anche attraverso le Commissioni consiliari per realizzare un confronto leale tra maggioranza e minoranza in un luogo istituzionale.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Di Bernardo, il quale dichiara voto contrario dal punto di vista politico ma anche strategico per le scelte effettuate nel bilancio dalla maggioranza.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 15; con voti favorevoli 9, contrari 6 (Iovine, Rennella, Di Bernardo, Miele, Landolfo, Cimmino), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 15; con voti favorevoli 10, contrari 2 (Di Bernardo, Iovine), astenuti 3 (Landolfo, Miele, Cimmino), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

A questo punto si allontana il consigliere Rennella. Presenti 14, assenti 3 (Rennella, Ruggiero, D'Errico).

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio e Tributi – Dott. Angelo Cimmino.

Art. 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione della Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014/2016.

PREMESSO che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 151 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

RILEVATO che, ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

ATTESO che lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione previsionale e programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, ai sensi dell'art. 174 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 31/07/2014, con la quale sono stati presentati a questo Consiglio per l'approvazione:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;
- lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014;
- lo schema di Bilancio pluriennale 2014/2016, di durata pari a quello della regione di appartenenza;

ACCERTATO che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Dato atto che è garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno, ai sensi della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014);

RILEVATO che sono state già assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 09/05/2014, di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione del G.C. n. 102 del 29/07/2014 relativa ai Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e

piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie. Provvedimenti per l'anno 2014, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- deliberazione della G.C. n. 8 del 04/02/2014, di approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici di cui all'Art. 128, D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di G.C. n. 94 del 21/07/2014 di modifica del citato schema di programma;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 29/07/2014, di approvazione, per l'anno 2014, delle tariffe dei Servizi pubblici a domanda individuale, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 29/07/2014, di destinazione dei proventi da concessioni edilizie e sanzioni in materia urbanistico – edilizia, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 29/07/2014, di proroga tariffe, per l'anno 2014 dell'addizionale comunale all'IRPEF – conferma tariffe ed esenzioni anno 2007 (delibera di C.C. n. 10 del 12/04/2007); Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni – conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 55 del 23/3/2006); T.O.S.A.P. – conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 56 del 23/03/2006);

- deliberazione di Giunta Comunale in data 31/07/2014 n. 104, di approvazione, per il triennio 2014/2016, del Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007;

- deliberazione di Giunta Comunale in data 31/07/2014 n. 105, di redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014/2016, art. 58 D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 06/08/2008 n. 133;

- deliberazione di Giunta Comunale in data 31/07/2014 n. 106, di approvazione del programma triennale 2014/2016 del fabbisogno del personale e piano annuale 2014;

- deliberazione del C.C. in data 22/05/2014 n. 28, di approvazione, per l'anno 2014, del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale - TASI;

- deliberazione del C.C. in data 22/05/2014 n. 29, di approvazione, per l'anno 2014, del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – IMU;

- deliberazione del C.C. in data 22/05/2014 n. 30, di approvazione, per l'anno 2014, dell'aliquota Tributi Servizi Indivisibili dell'Imposta Unica Comunale – TASI;

- deliberazione del C.C. in data 22/05/2014 n. 31, di approvazione, per l'anno 2014, dell'aliquota dell'Imposta Municipale Propria I.U.C. – IMU;

- deliberazione del C.C. n. 35 in data 9/07/2014, di approvazione, per l'anno 2014, del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – TARI;

- deliberazione del C.C. in data 09/07/2014 n.36, di approvazione, per l'anno 2014, del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del Servizio di gestione dei RR.UU. e per la determinazione della tariffa della I.U.C. - TARI;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 29/07/2014, di destinazione, per l'anno 2014, dei proventi derivanti dalle violazioni in materia di circolazione stradale, ai sensi dell'art. 208 del codice della strada;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che:

- nel bilancio sono stati stabiliti:
 - a) gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale, in conformità alla normativa vigente in materia;
 - b) gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere nell'anno 2014 ai componenti della Giunta comunale e ai Consiglieri, ai sensi della L. 3 agosto 1999 n. 265 e del Decreto del Ministero dell'interno n. 119 del 4 aprile 2000 e successive modifiche e integrazioni;
- con PEC in data 13/08/2014 sono stati trasmessi gli atti di bilancio all'organo di revisione economico-

finanziaria ai fini del rilascio del prescritto parere;

- con nota prot. n. 9981 del 07/08/2014 è stato comunicato ai Consiglieri Comunali il deposito degli atti relativi al bilancio presso gli uffici comunali ai fini della presentazione di eventuali emendamenti ai sensi dell'art. 28 del regolamento di contabilità e dell'art. 174, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, prot. n. 10921 del 12/09/2014 così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. DI APPROVARE, tutto quanto sopra riportato che qui si intende integralmente trascritto e, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;
- il Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	9.495.893,37
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	444.794,03
Tit. III - Entrate extratributarie	849.384,32
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	7.284.458,90
TOTALE ENTRATE FINALI	18.074.530,62
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	15.706.000,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.725.165,00
TOTALE	35.505.695,62
Avanzo di amministrazione	843.715,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.349.411,56

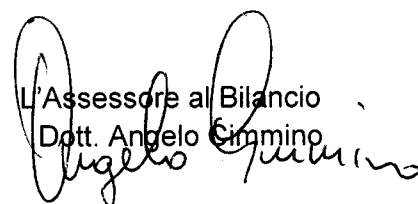
SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	10.839.642,99
Tit. II - Spese in conto capitale	8.455.366,41
TOTALE SPESE FINALI	19.295.009,40
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	15.329.237,16
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.725.165,00
TOTALE	36.349.411,56
Disavanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.349.411,56

-il bilancio pluriennale 2014/2016, di durata pari a quello della regione di appartenenza, con le seguenti risultanze finali:

Tot. Gen. Entrate	Anno	2014	2015	2016
Tit. I II III IV e V compreso l'avanzo di amministrazione	€	34.624.246,56	28.533.795,00	27.048.558,00
Tot. Gen. Spese	Anno	2014	2015	2016
Tit. I II e III	€	34.624.246,56	28.533.795,00	27.048.558,00

2. DI PRENDERE ATTO di tutti gli allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio finanziario 2014, le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2014, nonché della deliberazione della G.C. n. 8 del 04/02/2014, di approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici di cui all'Art. 128, D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni e deliberazione di G.C. n. 94 del 21/07/2014 di modifica del citato schema di programma.

Addi 15/09/2014

L'Assessore al Bilancio
Dott. Angelo Cirmino


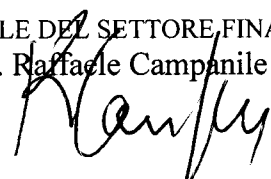
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi, 15/9/2014

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 15/9/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile




COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

COMUNE di GRUMO NEVANO

12 SET. 2014

Prot. N° 10921

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Caccavale

Dott.ssa Filomena Tafuro

Dott.ssa Amelia Savastano

Sommaro

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	Gestione 2013 Bilancio di previsione 2014 Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	Coerenza interna Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	Entrate correnti Spese correnti Organismi partecipati Spese in conto capitale Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	





VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Marco Caccavale, dott.ssa Filomena Tafuro e dott.ssa Amelia Savastano, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- Ricevuto a mezzo PEC in data 13/08/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 107 del 31/07/2014. e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. n. 99 del 29/07/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di G.M. di approvazione dell'aliquota di addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di approvazione delle aliquote base dell'I.M.U e della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - delibera concernente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - delibera di approvazione del piano per il contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

e i seguenti documenti e/o dati messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- dati delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- dati delle entrate e delle spese previste ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura servizi pubblici a domanda e produttivi;
- dati delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;



- dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - dati dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - dati delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008");
 - l'Inventario dei beni mobili dell'Ente;
 - l'Inventario dei beni immobili dell'Ente;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 29/07/2014, riportato nella delibera di G.M. di approvazione dello schema di bilancio, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato il 28/11/ 2013 la delibera n. 30 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.





La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	0,00	9.904.904,02
Anno 2012	0,00	7.714.466,44
Anno 2013	1.664.309,08	6.562.734,12

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	9.495.893,37	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	10.839.642,99
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	444.794,03	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.455.366,41
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	849.384,32		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.284.458,90		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	15.706.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	15.329.237,16
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.725.165,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.725.165,00
Totale	35.505.695,62	Totale	36.349.411,56
Avanzo di amministrazione 2013	843.715,94	Disavanzo di amministrazione 2013	
Totale complessivo entrate	36.349.411,56	Totale complessivo spese	36.349.411,56

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	18.074.530,62
spese finali (titoli I e II)	-	19.295.009,40
saldo netto da finanziare	-	1.220.478,78
saldo netto da impiegare	+	-

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	10.198.025,29	11.773.888,24	9.495.893,37
Entrate titolo II	491.767,39	597.320,89	444.794,03
Entrate titolo III	570.120,59	728.580,99	849.384,32
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.259.913,27	13.099.790,12	10.790.071,72
(B) Spese titolo I	9.842.126,09	12.125.334,68	10.839.642,99
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	366.641,18	346.740,27	329.237,16
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.051.146,00	627.715,17	-378.808,43
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente			843.715,94
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	300.000,00
-contributo per permessi di costruire			300.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.051.146,00	627.715,17	764.907,51

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	3.067.336,97	916.229,12	7.284.458,90
Entrate titolo V **	0,00	0,00	706.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	3.067.336,97	916.229,12	7.990.458,90
(N) Spese titolo II	2.646.882,13	712.226,45	8.455.366,41
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	420.454,84	204.002,67	-764.907,51

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

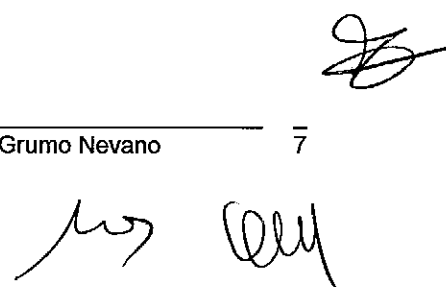
La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	200.000,00	100.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	706.000,00	706.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	877.047	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	200.000	100.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		561.930
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendum locali	60.000,00	60.000
- (ripiano disavanzi) aziende riferiti ad anni pregressi		
- altri oneri straordinari della gestione corrente		135.296
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	1.137.046,79	857.226,35
Differenza		- 279.820



5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente	764.907,51	
- alienazione di beni	101.466,00	
- contributo permesso di costruire	100.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		966.373,51
Mezzi di terzi		
- mutui	706.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	6.533.393,90	
- contributi da altri enti	249.599,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		7.488.992,90
TOTALE RISORSE		8.455.366,41
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.455.366,41

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013 risultava pari a € 1.409.597,73 da consuntivo ed è così distinto:

- vincolato per f.do svalut. crediti	€ 1.010.257,53
- vincolato per investimenti	€ 399.340,20
- per fondo ammortamento	€ 0,00
- non vincolato	€ 0,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.



L'avanzo non vincolato potrebbe essere utilizzato per i soli provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2014 è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2014		Preventivo 2014
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente Fondo svalutazione crediti D.L. 35/2013	843.715,94	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale Per cassa (fondi già incassati)I	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente che eventualmente dovessero insorgere		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
avanzo di amministrazione applicato al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti			
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	843.715,94	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	9.495.893,37	9.495.896,00	9.510.659,00
Entrate titolo II	444.794,03	444.796,00	444.796,00
Entrate titolo III	849.384,32	849.387,00	849.387,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	10.790.071,72	10.790.079,00	10.804.842,00
(B) Spese titolo I	10.839.642,99	10.828.654,00	10.817.654,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	329.237,16	261.000,00	272.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-378.808,43	-299.575,00	-284.812,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	843.715,94	843.716,00	843.716,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	300.000,00	300.000,00	300.000,00
- altre entrate			
contributo per permessi di costruire	300.000,00	300.000,00	300.000,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	764.907,51	844.141,00	858.904,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	7.284.458,90	1.900.000,00	400.000,00
Entrate titolo V **	706.000,00		
(M) Totale titoli (IV+V)	7.990.458,90	1.900.000,00	400.000,00
(N) Spese titolo II	8.455.366,41	2.444.141,00	958.904,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-764.907,51	-844.141,00	-858.904,00

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

**categorie 2,3 e 4.




8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, approvato con delibera di G.M. n. 8 del 04/02/2014 e successivamente modificato con delibera n. 9 del 21/07/2014, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, e è pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

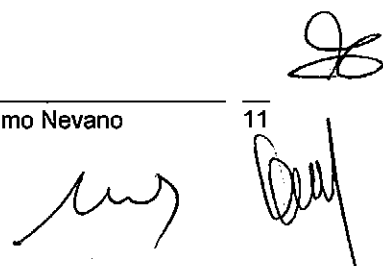
- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale dovrà essere assicurata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifica delibera di G.M. n. 106 del 31/07/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere favorevole in data 29/07/2014 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

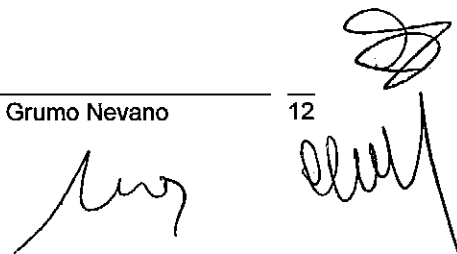
8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;



- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	794.144,67	792.000,00
2015	805.141,00	769.545,57
2016	830.904,00	826.609,27

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012 (arrotondamento all'unità di euro):

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	1.852.207	2.481.188	1.852.823
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	1.600.817	750.000	571.505
I.M.U. recupero evasione			305.542
Imposta comunale sulla pubblicità	8.482	5.100	6.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	0	7.139	0
Addizionale I.R.P.E.F.	847.594	784.972	785.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0		
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno		0	0
Altre imposte	35	0	
Categoria 1: Imposte	4.309.134	4.028.399	3.520.870
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	52.000	441.676	52.000
Tributo sui rifiuti e servizi		3.180.039	
Tassa rifiuti solidi urbani	2.652.432	39.768	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	335.199	8.633	
TARI			3.099.494
TASI			420.000
Recupero evasione tassa rifiuti		132.916	
Categoria 2: Tasse	3.039.631	3.803.032	3.571.494
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.361	1.680	2.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.845.426		
Fondo solidarietà comunale	0	3.939.716	2.400.029
Altri tributi speciali	1.473	1.062	1.500
Categoria 3: Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	2.849.260	3.942.457	2.403.529
Totale entrate tributarie	10.198.025	11.773.888	9.495.893

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione ha preso atto che il Consiglio Comunale dell'Ente con Deliberazione n. 28 del 22/05/2014 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della T.A.S.I., con Deliberazione n. 29 del 22/05/2014 quello per l'applicazione dell'I.M.U. ed infine con Deliberazione n. 35 del 09/07/2014 quello per l'applicazione della T.A.R.I.

Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011

L'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

l'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito, per l'anno 2014, è stato determinato sulla base del regolamento del tributo e sulla base delle aliquote deliberate dal C.C. con atto n. 31 del 22/05/2014:

- aliquota ordinaria 1,06% (in aumento rispetto all'aliquota base);
- aliquota ridotta 0,4% per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, con una detrazione di € 200,00.

La previsione d'introito per l'anno 2014 è di € 1.852.823.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 877.047,

Si ricorda che l'ente ha l'obbligo a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 di comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento; inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi è stata prevista nella misura del 2,5 % per i fabbricati adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze con l'esenzione per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9; inoltre è stata prevista l'applicazione del 1,0 % per i fabbricati rurali.

Sono esentate tutte le altre fattispecie.

Inoltre, nel caso in cui il detentore / possessore fosse soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è dovuta dal detentore / possessore nella misura del 10% della tassa dovuta.

La previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 420.000.

Nella delibera di approvazione del tributo tale importo è destinato a finanziare le spese relative alla illuminazione pubblica per euro 390.000 e alla manutenzione strade per euro 30.000.

T.A.R.I.

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

Costo della Tassa, come da piano finanziario allegato alla delibera di approvazione del piano finanziario n. 36 del 09/07/2014 è di 2.951.899,14 .

La previsione complessiva del gettito del gettito Tari 2014 iscritta in bilancio è pari ad 2.951.899,14

Addizionale comunale Irpef.


Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 100 del 29/07/2014 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 come previsto dalla delibera n. 10 del 24/04/2007 nella misura dell'aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione di € 8.000,00.

Il gettito è previsto in € 785.000,00.

Nella spesa è stata prevista la somma indistinta di € 100.000,00 per eventuali rimborsi di imposte e tasse diverse di anni precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge



24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 2.400.029,41 tenendo conto della comunicazione del Ministero pubblicata sul sito istituzionale della Finanza Locale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 52.000,00, la stima è stata effettuata secondo le tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 23/05/2006 e confermate con Delibera di G.C. n. 100 del 29/07/2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI	1.600.817	750.000	571.505	571.505	571.505
IMU	0,00	0,00	305.541	305.542	320.305
TARSU/TARI /TARES	335.199	172.683	0,00	0,00	0,00

L'Ente, nel triennio 2014-2016, non prevede recupero di evasione per Tarsu/tari/tares. Sul punto il Collegio ribadisce le proprie raccomandazioni, riportate nelle precedenti relazioni, in merito alla necessità di contrastare efficacemente l'evasione tributaria per migliorare l'autonomia finanziaria dell'Ente.

Trasferimenti correnti dallo Stato non fiscalizzati

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2014 e pari a 255.922,90, di cui € 209.814,09 per trasferimenti ordinari ed € 46.108,86 per sviluppo investimenti.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione non sono previsti nel bilancio corrente.

Proventi dei servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014
Impianti sportivi	30.505,21	50.842,00	60,00%
Mense scolastiche	111.000,00	185.000,00	60,00%
Trasporto scolastico	14.400,00	10.000,00	144,00%
Totale	155.905,21	245.842,00	63,42%

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 101 del 29/07/2014, allegate al bilancio, ha determinato le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura non inferiore al 60%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 200.000,00 e sono destinati con atto G.C. n 99 del 29/07/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta Municipale ha destinato:

- ai sensi e per le finalità del comma 4, lettera c), dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad € 35.000 dei proventi vincolati all'intervento 1.03.01.000.01 cap. 441/01;
- ai sensi e per le finalità del comma 4, lettera a) e b), dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad € 50.000 dei proventi vincolati all'intervento 1.03.01.000.02 cap. 442;
- ai sensi e per le finalità del comma 4, lettera c), dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad € 15.000 dei proventi vincolati all'intervento 1.03.01.000.03 cap. 468;

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
78.500	87.473	200.000

La previsione 2014 si presenta ottimistica rispetto al dato storico.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	39.250	43.737	100.000

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incr. % 2014/13
01 - Personale	2.398.019,67	2.241.884,72	2.291.929,05	2,23%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	112.141,05	154.918,14	146.398,75	-5,50%
03 - Prestazioni di servizi	5.110.590,05	5.361.242,79	5.209.324,18	-2,83%
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.658,97	5.579,52	6.000,00	7,54%
05 - Trasferimenti	703.179,00	2.780.695,92	684.728,21	-75,38%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	740.363,27	700.570,48	655.496,51	-6,43%
07 - Imposte e tasse	193.163,00	188.649,77	194.824,00	3,27%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	579.133,00	691.793,34	757.226,35	9,46%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			843.715,94	
11 - Fondo di riserva			50.000,00	
Totale spese correnti	9.842.248,01	12.125.334,68	10.839.642,99	

Il collegio, al fine di verificare se l'Ente ha improntato la propria programmazione alla riduzione della spesa ha operato le seguenti considerazioni.

Nell'anno 2013 la voce "trasferimenti" era comprensiva del riversamento IMU F.S.C. capitolo 19601 e del "Riversamento IMU stimato - capitolo 19602 per un totale di € 2.043.758,01, poste che non sono previste per l'anno 2014.

Nella previsione 2014 si comprende il f.do svalutazione crediti che non è impegnabile o utilizzabile.

Pertanto la spesa corrente complessiva prevista per il 2014, computata al netto dell'importo del Fondo svalutazione crediti, ammonta a euro 9.995.997,67 e risulta minore di quella impegnata per l'anno 2013, depurata delle voci di riversamento, che assomma ad euro 10.081.576,67.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte della Giunta Municipale, in data 04/09/2014 è stato approvato il D.M. del Ministro dell'interno che ha individuato i tagli per ogni comune dei trasferimenti, in attuazione del D.L. 66/2014. Per il comune di Grumo Nevano tale riduzione è stata di euro 51.067,11. Pertanto l'Ente è tenuto a ridurre le entrate e correlativamente le spese correnti di tale importo.

Tale manovra potrà anche essere effettuata in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio da effettuarsi contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2014, vista anche la coincidenza del termine (30/09/2014) fissata per entrambe le delibere di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Spese di personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2014 in € 2.771.061,33 e tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale e dei vincoli ad essa relativa, in particolare

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 257.717,87 pari al 11% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta del 25,58%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, emettendo apposito parere favorevole.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	2.241.884,72	2.291.929,05
intervento 03	375.571,73	361.067,02
irap	176.453,72	176.399,00
Totale spese di personale	2.793.910,17	2.829.395,07
spese escluse	21.471,11	57.125,00
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	2.772.439,06	2.772.270,07
spese correnti	12.125.334,68	10.839.642,99
(meno) spesa per rversamenti IMU	2.043.758,01	
spese correnti nette	10.081.576,67	10.839.642,99
incidenza spesa del personale sulle spese correnti	27,50%	25,58%

Limitazione trattamento accessorio

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 co. 1 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

L'ente, con riferimento all'anno 2014 non ha predisposto il programma delle collaborazioni autonome ex art. 46, comma 2, legge 133/08 e, conseguentemente, non ha previsto alcuna spesa a tale titolo.

L'Ente ha provveduto a predisporre il Regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma; il regolamento è stato approvato con Delibera di G. C. n. 181 del 01.12.2008 inviato alla Corte dei conti con nota prot. 186 del 07.01.2009 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 133/2008.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione e disposta	limite
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.915,73	80%	2.783,14
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	0,00	50%	0,00
Formazione	3.240,00	50%	1.620,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	33.989,94	20%	27.191,39

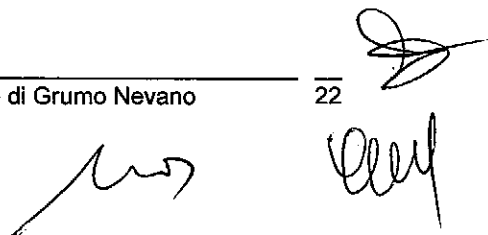
L'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'Ente ha iscritto in bilancio euro 3.000,00 per la formazione anticorruzione ex legge 190/12, che esulano dal limite della riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010.

Per i costi relativi alle autovetture non sono previsti in bilancio in capitoli accesi specificamente a tali spese, bensì ricompresi in quelli riferiti alle prestazioni di servizi, per cui la verifica del rispetto del limite potrà essere effettuata solo a consuntivo.

Trasferimenti

L'importo dei trasferimenti 2014 comparati con quelli 2013 risulta diminuito (anche considerando quelli 2013 al netto dei riversamenti IMU).



Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata stanziata nel 2014 la somma complessiva di euro 757.226,35 a copertura degli oneri straordinari, destinata alle seguenti tipologie di spesa corrente:

SERVIZIO	
2 segreteria generale, personale e organizzazione	7.266,35
3 polizia municipale	5.000,00
4 gestione entrate tributarie e servizi fiscali	100.000,00
6 tecnico	22.030,00
7 anagrafe, stato civile, elettorato, leva e servizio statistico	61.000,00
8 servizi generali	561.930,00
	<u>757.226,35</u>

Fondo svalutazione crediti

Il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68 ha disposto (con l'art. 3-bis, comma 1) che "Per l'anno 2014 il fondo svalutazione crediti di cui all'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 1, comma 17, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, non può essere inferiore al 20 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a cinque anni".

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 3.193.483.14 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 26,42%.

Fondo di riserva

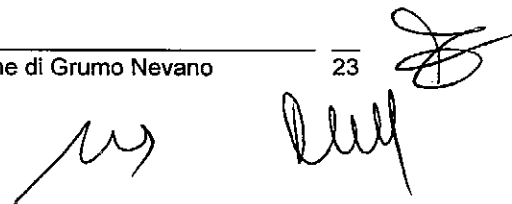
La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL richiamato anche dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,46% delle spese correnti.

In particolare, trovandosi nelle condizioni del comma 2, art. 166 TUEL, l'Ente ha accantonato, a fondo di riserva, un importo superiore al limite minimo dello 0,45% delle spese correnti, previsto dalla normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente, partecipa al Consorzio Cimiteriale fra i comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano, e nella società Acquedotti S.c.p.a. rispettivamente per il servizio cimiteriale e quello dell'acquedotto e non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane e, per l'anno 2014, non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del Bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è previsto nel bilancio 2014 come trasferimenti in conto esercizio per la somma di euro 230.000,00 (intervento 1.10.05.0000.05 capitolo 150600).



Non tutti gli organismi partecipati hanno comunicato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Ad oggi risulta la comunicazione del solo Consorzio Cimiteriale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 8.455.366,41, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per l'anno 2014 per acquisto mobili e arredi è prevista nella misura di euro 764.907,51; per il 2015 è prevista una spesa di € 844.141,00; per il 2016 è prevista una spesa di € 858.904,00.

Il Collegio ha preso atto di quanto risulta dall'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, dott. Campanile, con la quale si precisa che, con riferimento agli Equilibri di Bilancio per il triennio 2014-2016, l'importo previsto nel titolo II della spesa, capitolo 1964, per acquisto mobili, che risulta finanziato dalle entrate dei Titoli I-II e III, non dovrà in alcun modo essere utilizzato per il rispetto nel Patto di Stabilità, per tutto il triennio 2014-2016.

Limitazione acquisto autovetture

L'ente non prevede di effettuare acquisti di autovetture nel corso del 2014.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non prevede di effettuare acquisti di immobili nel corso del 2014/2016

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	11.259.913,27
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	900.793,06
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	655.496,51
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,82%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	245.296,55

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	655.496,51	644.501,00	633.501,00
Entrate correnti	11.259.913,27	13.099.790,12	10.790.072,27
% su entrate correnti	5,82	4,92	5,87
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 655.496,51 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	10.262.979	13.935.643	13.569.001	14.991.480	15.368.243	15.107.243
nuovi prestiti	3.918.740		7.344.673	706.000	-	-
prestiti rimborsati	246.076	366.642	5.922.194	329.237	261.000	272.000
totale fine anno	13.935.643	13.569.001	14.991.480	15.368.243	15.107.243	14.835.243
abitanti al 31/12	18248	18239	18239	18239	18239	18239
debito medio per abitante	763,68	743,96	821,95	842,60	828,29	813,38

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si precisa che l'importo complessivo del residuo debito per gli anni dal 2013 in poi comprende anche l'importo ottenuto ai sensi del D.L. 35/2012 pari ad euro 3.711.955,00 che esula dal limite della spesa per l'indebitamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	771.391	740.363	700.570	655.497	644.501	633.501
quota capitale	246.076	366.641	346.740	329.237	261.000	272.000
totale fine anno	1.017.467	1.107.004	1.047.310	984.734	905.501	905.501

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa di euro 15.000.000,00. Il limite ordinario della singola esposizione è determinato nella misura del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	10.790.073
Anticipazione di cassa (limite massimo 3/12)	Euro	2.697.518
Percentuale		25,00%

Per il 2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) dall'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente, come già prima accennato, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 3.711.955,00 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 29. Le rate sono da corrisponderci posticipatamente con scadenza annuale.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.t. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	9.495.893,37	9.495.896,00	9.510.659,00	28.502.448,37
Titolo II	444.794,03	444.796,00	444.796,00	1.334.386,03
Titolo III	849.384,32	849.387,00	849.387,00	2.548.158,32
Titolo IV	7.284.458,90	1.900.000,00	400.000,00	9.584.458,90
Titolo V	15.706.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	45.706.000,00
Somma	33.780.530,62	27.690.079,00	26.204.842,00	87.675.451,62
Avanzo presunto	843.715,94	843.716,00	843.716,00	2.531.147,94
Totale	34.624.246,56	28.533.795,00	27.048.558,00	90.206.599,56

Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	10.839.642,99	10.828.654,00	10.817.654,00	32.485.950,99
Titolo II	8.455.366,41	2.444.141,00	958.904,00	11.858.411,41
Titolo III	15.329.237,16	15.261.000,00	15.272.000,00	45.862.237,16
Somma	34.624.246,56	28.533.795,00	27.048.558,00	90.206.599,56
Disavanzo presunto				
Totale	34.624.246,56	28.533.795,00	27.048.558,00	90.206.599,56

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% 2015-14	Previsioni 2016	var.% 2016-15
01 - Personale	2.291.929,05	2.291.930,00	0,00%	2.291.930,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	146.398,75	146.399,00	0,00%	146.399,00	
03 - Prestazioni di servizi	5.209.324,18	5.209.328,00	0,00%	5.209.328,00	
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.000,00	6.000,00		6.000,00	
05 - Trasferimenti	684.728,21	684.729,00	0,00%	684.729,00	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	655.496,51	644.501,00	-1,68%	633.501,00	-1,71%
07 - Imposte e tasse	194.824,00	194.824,00		194.824,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	757.226,35	757.227,00	0,00%	757.227,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-		-	
10 - Fondo svalutazione crediti	843.715,94	843.716,00	0,00%	843.716,00	
11 - Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
Totale spese correnti	10.839.642,99	10.828.654,00	-0,10%	10.817.654,00	-0,10%

Per quanto riguarda le spese correnti l'Ente non prevede incrementi nel triennio.

Per le spese del personale e la coerenza rispetto all'atto di programmazione triennale del fabbisogno del personale si rinvia a quanto già precedentemente trattato.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	101.466,00			101.466,00
Trasferimenti c/capitale Stato		1.400.000,00		1.400.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	6.782.992,00	100.000,00		6.882.992,00
Trasferimenti da altri soggetti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale	6.984.458,00	1.600.000,00	100.000,00	8.684.458,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	706.000,00			706.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	706.000,00			706.000,00
Avanzo di amministrazione	-			-
Risorse correnti destinate ad investimento	764.907,51	844.141,00	858.904,00	2.467.952,51
Totale	8.455.365,51	2.444.141,00	958.904,00	11.858.410,51

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alle assegnazioni richieste;

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
 - euro 706.000,00 con *assunzione di mutui*

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento ed il totale delle risorse previsto coincide col totale della spesa rilevata al tit. II

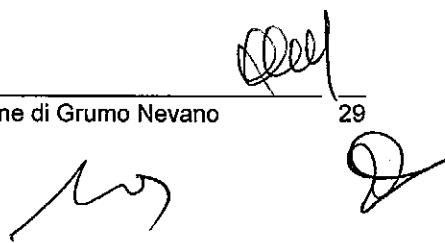
Il Collegio, nei propri interventi precedenti, ha già relazionato sulle misure adottate dall'Ente in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti - Sez. regionale di controllo per la Campania, nel procedimento di cui alla deliberazione n. 268 del 20/09/2013.

E' il caso di ricordare brevemente che i provvedimenti adottati hanno avuto finora come risultato una consistente depurazione di componenti debitorie e creditorie del bilancio non più sussistenti, i cui dati numerici in termini di residui attivi e passivi eliminati e di estinzione anticipata di mutui passivi sono stati già forniti nelle ultime relazioni.

Al riguardo, all'Ente è raccomandato di proseguire l'opera di monitoraggio dell'esposizione debitoria e creditoria, nell'ottica di ulteriormente migliorare l'attendibilità del risultato di gestione ed in ossequio alle prescrizioni della Corte.

Riguardo alla questione relativa alla ricostituzione dei vincoli di cassa sui fondi destinati alla spesa in conto capitale, problematica centrale nei rilievi della Corte, l'Ente, con successivi atti, ha provveduto a vincolare le seguenti somme:

- euro 772.426,80 per la copertura del Programma di Riquilibrato Urbana (nota al Tesoriere - prot. 11493 del 03/09/2013 - del Responsabile dei Servizi Finanziari);
- euro 450.000,00 quale quota per l'anno 2013 del vincolo pregresso rilevato dalla Corte dei Conti (nota - prot. 15698 del 02/12/2013);
- euro 400.000,00 quale prima parte della quota 2014 dello stesso vincolo (nota - prot. 3464 del 13/03/2014);
- euro 400.000,00 quale ulteriore parte della quota 2014 dello stesso vincolo (nota - prot. 9652 del 31/07/2014);



Allo stato, dunque, l'Ente sta rispettando gli impegni assunti per la ricostituzione del vincolo finanziario. Risulta vincolato presso il Tesoriere la somma complessiva di euro 1.250.000 su euro 2.816.000 da ricostituire.

Tra gli impegni assunti dall'Ente nei confronti della Corte dei Conti, il Collegio ricorda nuovamente che l'Ente ha comunicato di voler concordare con i propri fornitori la riduzione del 10% dei corrispettivi dei contratti in essere.

Si segnala che ove effettivamente realizzata tale riduzione, consentirebbe all'Ente anche di rispettare l'opzione offerta dal decreto 66/2014 agli artt. 8 e 47 in materia di spending review e consistente nella riduzione del 5% degli importi dei contratti in essere.

Riguardo alle relazioni con gli organismi partecipati, all'ente è raccomandato di monitorarne in maniera regolare e tempestiva i rapporti finanziari.

L'Organo di revisione, riguardo all'obbligo di adozione della nuova contabilità armonizzata degli enti locali ex D.Lgs. 118/2011, per la quale l'Ente sta provvedendo all'aggiornamento dei sistemi informatici, segnala l'opportunità che tale aggiornamento consenta anche il controllo delle spese in funzione delle limitazioni disposte dalle diverse norme ed in particolare quelle in materia di:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012;
- spese per acquisti di beni e servizi di cui al D.L. 66/2014.

CONCLUSIONI

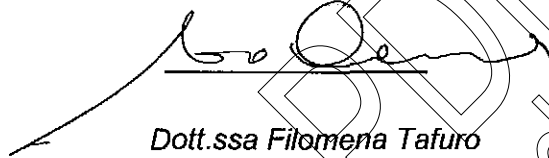
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione, alla luce delle considerazioni, osservazioni e rilievi sopra esposti, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati a condizione che l'Ente proceda contestualmente ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri della gestione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Caccavale



Dott.ssa Filomena Tafuro



Dott.ssa Amelia Savastano



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 23/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23/09/2014

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/09/2014

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco